

Health technology challenge

Progetti innovativi per una sanità migliore

La seconda edizione dell'Health Technology Challenge (Htc) ha registrato l'arrivo di 162 progetti da tutta Italia. La categoria che ha ricevuto il maggior numero di proposte progettuali è stata quella dedicata allo "Sviluppo di tecnologie e dispositivi per la salute", che ha visto pervenire 35 progetti, seguita da "Health Operations" (28) e "Health Technology Assessment" (27).

di Carmelo Minniti*, Aldo Mauro*

La presenza sul territorio e nei centri di cura di professionisti delle tecnologie per la salute produce a getto continuo progetti, proposte, analisi, studi e intuizioni che spesso non sono note e non circolano all'interno delle realtà del Ssn.

Per assicurare visibilità, circolazione e condivisione a questa massa progettuale, già lo scorso anno Aiic ha voluto lanciare la sua "sfida-challenge" per mettere a fattor comune esperienze e soluzioni innovative per affrontare i tanti problemi della sanità attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema sanitario e l'utilizzo delle tecnologie intese nella loro accezione più ampia: tecnologia, infatti, può essere un dispositivo medico, un'apparecchiatura elettromedicale, un percorso diagnostico, un processo sanitario, e più in generale qualsiasi strumento che possa essere utile per migliorare tutto ciò che è healthcare.

Il Convegno Aiic di Catanzaro vede giungere alla sua seconda edizione l'Health Technology Challenge (Htc), il premio indipendente lanciato l'anno scorso dall'Associazione Italiana Ingegneri Clinici: dopo il lusinghiero successo di partecipazione e di qualità delle candidature dell'edizione 2018, questa seconda edizione (che ha chiuso i termini lo scorso 8 aprile) ha registrato l'arrivo di 162 progetti da tutta Italia, "un numero che rappresenta una significativa conferma per la nostra iniziativa", è il commento offerto da Lorenzo Leogrande, Presidente dell'Aiic, "Crediamo che la necessità di condividere e confrontare i tanti progetti esistenti ed emergenti nel mondo dell'in-

novazione tecnologica healthcare sia un valore per tutto il Sistema sanitario, soprattutto quando queste proposte sono frutto della collaborazione tra i nostri ingegneri clinici e biomedici, il mondo della ricerca universitaria e le tante start up che rappresentano una miniera di intuizioni concrete e rispondenti a problematiche reali".

Il Challenge 2019 era suddiviso in otto categorie al cui interno sono stati ripartiti i progetti pervenuti (Health Technology Assessment; Gestione delle tecnologie biomediche; Ict ed informatica medica; Health Operations/Project Management; Gestione del rischio clinico; Sviluppo di tecnologie e dispositivi per la salute; Progettazione funzionale; Assistenza domiciliare e Tecnologie per il territorio). La categoria che ha ricevuto il maggior numero di proposte progettuali è stata quella dedicata allo "Sviluppo di tecnologie e dispositivi per la salute", che ha visto pervenire 35 progetti, seguita da "Health Operations" (28) e "Health Technology Assessment" (27). Interessante notare che le tematiche presenti nei progetti vedono una presenza importante di soluzioni con dispositivi indossabili (wearable), con soluzioni di realtà aumentata, con sistemi di robotica e mecatronica, oppure che illustrano pro-



getti di interfaccia uomo-macchina. Tra le proposte presentate si confermano come emergenti i settori della teleriabilitazione su piattaforme mobili, del machine learning e dell'intelligenza artificiale nel contesto sanitario, ambito che sta vedendo una progressiva diffusione.

La gestione della Cybersecurity e della privacy nell'ambito delle apparecchiature elettromedicali hanno visto la presentazione di numerosi progetti, mentre molte sono state le proposte di nuovo approccio ed analisi dei sistemi logistici e di procurement, a dimostrazione che l'interesse verso il Challenge di Aiic è alto in tutti gli ambiti operativi, anche quelli più tradizionali. Ma chi ha partecipato al Challenge? Da dove vengono le candidature? "Dal punto di vista strettamente geografico e territoriale la provenienza dei progetti è abbastanza ben diffusa da tutta Italia", confermano Giovanni Poggialini e Giulio Iachetti, presidenti del Comitato Scientifico del Convegno, "infatti 24 sono i progetti giunti dalla Calabria - a dimostrazione dell'alta attenzione che la regione, i suoi centri accademici e i suoi centri di cura stanno offrendo alle attività AICC - , 20 dalla Campania, 19 dal Piemonte, 18 dalla Lombardia, 15 dal Lazio, 13 dal Friuli. Dal punto di vista invece degli 'ambiti professionali' da cui provengono i progetti, sono da registrare le molte start-up e spin off universitarie che hanno inviato le loro progettazioni, moltissimi Irccs e ospedali nei quali i servizi di ingegneria clinica sono attivi e protagonisti nell'affronto delle problematiche, ideando e proponendo quotidianamente soluzioni avanzate".

I lavori pervenuti presso la piattaforma Htc dell'Associazione sono stati valutati secondo tre criteri: robustezza della stesura, chiarezza espositiva e rigore metodologico; originalità e innovatività; applicabilità alle strutture sanitarie ed esportabilità al contesto.

Anche quest'anno la Giuria Htc è presieduta da Marcella Marletta (Direttore generale dispositivi medici e servizio Farmaceutico del Ministero della Salute) e vede la partecipazione di esponenti del direttivo Aiic, giornalisti di settore ed esperti di prestigio nazionale, tra cui Pietro d'Errico (Presidente Sihta), Marco Marchetti (Iss), Fabio Faltoni (Confindustria Dispositivi Medici), Francesco Gabbrielli (Direttore del Centro Nazionale per la Telemedicina e Nuove Tecnologie Assistenziali,



Il Premio Health Technology Challenge (Htc) 2018

Iss), Giuliano Pozza (Presidente Aisis Associazione Italiana Sistemi Informativi in Sanità), Fernanda Gellona (Direttore Generale Confindustria Dispositivi Medici) e Simona Serao Creazzola (Presidente Sifo). I migliori progetti per ogni categoria dell'Health Technology Challenge 2019 saranno premiati durante la cena di Gala del Convegno di Catanzaro, ma già durante l'agenda dei lavori congressuali è prevista una giornata – venerdì 17 maggio – di presentazione dei progetti pervenuti. Lo scorso anno il Primo premio assoluto (cui contribuisce anche il voto di una "giuria popolare" che si esprime votando online sul sito del XIX Convegno Nazionale) era andato al progetto "Cybersecurity, reti IT-medicali e dispositivi medici: calcolo di un indice per la valutazione dei rischi", uno studio che esprimeva un metodo per rilevare e identificare le vulnerabilità di un dato clinico. Il lavoro era stato presentato dal Servizio di Ingegneria Clinica dell'Ospedale Irccs materno-infantile "Burlo Garofolo" di Trieste.

Gli altri premi erano andati a progetti per la gestione a distanza del paziente che soffre di demenza, metodi per tenere traccia di farmaci per esami radiologici, sistemi per la valutazione dell'usura dei dispositivi e gammacamere portatili per diagnosi oncologiche, progetto per la sicurezza degli infusori di insulina in pazienti con diabete, per la realizzazione di una cartella clinica per la riabilitazione cardiologica domiciliare, per favorire il movimento nelle persone anziane e per rilevare automaticamente i tempi del blocco operatorio.

* Presidenti del Comitato Organizzatore del XIX Convegno AICC